

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
'Santa Maria degli Angeli'
Gemona del Friuli**

**"PIANO OFFERTA FORMATIVA"
Anno scolastico 2018-2019**

Denominazione	Istituto "S. Maria degli Angeli"
Via	Dante Alighieri, 4
C.A.P.	33013
città	Gemona del Friuli
Prov.	Udine
Tel.	0432-983222 / 981502
Fax	0432-971667
E-mail	segreteria@smda.it
Codice fiscale	02605730585

Premessa

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, debitamente concordato, steso ed approvato nei suoi contenuti, si presenta come strumento di conoscenza e di proposta della Scuola dell'Infanzia ' Santa Maria degli Angeli', legalmente autorizzata al funzionamento e riconosciuta 'Scuola Paritaria'.

La struttura del documento presenta nei suoi punti una numerazione non sempre sequenziale. Ciò è dovuto alla scelta di coordinare i vari punti con quelli dei pof della scuola primaria e secondaria di primo grado 'Santa Maria degli Angeli', in maniera da rendere più agevole la lettura in relazione al Manuale della Qualità.

1. LINEE DI SVILUPPO PIANO OFFERTA FORMATIVA

Identità

1.1 Introduzione

L'Istituto "Santa Maria degli Angeli" è una comunità educativa che, avvalendosi di tutte le componenti (religiose, genitori, insegnanti, personale ausiliario, alunni ed ex-alunni), intende promuovere una formazione completa della persona attraverso l'incontro vivo con il patrimonio culturale. Sorto nel 1867, fondato e diretto dalle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, l'Istituto offre una proposta educativa che fa esplicito riferimento alla concezione cristiana dell'uomo e della realtà. La missione educativa che la comunità insegnante svolge, si ispira ai valori evangelici e alla spiritualità francescana con lo stile e la fisionomia derivanti dal carisma affidato da Dio ai Fondatori, Laura Leroux e padre Gregorio Fioravanti e dalla tradizione educativa della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore.

In fedeltà alla dimensione missionaria della famiglia religiosa, l'Istituto, come altre scuole fondate nei vari continenti, promuove l'educazione all'inter-nazionalità e quindi è aperto ad alunni di ogni condizione sociale, di ogni cultura, lingua, etnia e religione.

1.2 Cenni storici

La Scuola "Santa Maria degli Angeli" è la prima istituzione educativa delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore che sorsero, come famiglia religiosa, in Gemona nel 1861.

La Fondatrice fu una giovane ricca dama francese, Laura Leroux, duchessa di Bauffremont che, animata da molto entusiasmo religioso, ottenne l'assistenza spirituale di padre Gregorio Fioravanti da Grotte di Castro (VT), allora ministro provinciale dei Frati minori di Venezia. Il desiderio espresso era: fondare un monastero "ove preparare le religiose alle missioni apostoliche e istruire le fanciulle povere". Ma nel 1863 la Duchessa, cagionevole di salute e già turbata da gravi preoccupazioni economiche, lasciò Gemona senza poter rispettare le sue promesse di mantenere a sue spese il Convento che ospitava un centinaio di giovani suore.

Padre Gregorio assunse l'impegno di guidare queste giovani che non vollero lasciare "Santa Maria degli Angeli" nella bufera incombente di difficoltà: "povertà, morte, malattie, diffidenze ...".

Il Padre sollecitò la creativa partecipazione di tutte e si iniziò a lavorare per far fronte ai bisogni e ai debiti mettendo a frutto tutto: arti femminili, conoscenze di varie lingue, musica...

Si aprì quindi, nel 1867, una Scuola in Gemona del Friuli rispondendo ad una petizione di un gruppo di capofamiglia, petizione già presentata nel 1862 alla Fondatrice.

Dalla seconda metà dell'Ottocento, la Scuola "Santa Maria degli Angeli" ha operato ininterrottamente nel cuore della città di Gemona, solo mutando per adeguarsi alle diverse esigenze dei tempi e alle successive richieste delle famiglie.

Alla Scuola Elementare (1867-1960) si aggiunse il Corso di perfezionamento divenuto, agli inizi del Novecento, Corso Complementare e successivamente Scuola Magistrale inferiore, che nel 1941 lasciò il posto alla Scuola Media.

Dal 1944 al 1964 fu attivata anche la Scuola professionale per Segretarie d'Azienda e per alcuni anni la Scuola di Avviamento professionale, abolita con l'istituzione da parte dello Stato della Scuola Media unica.

Le Suore Francescane si fecero conoscere anche per il grande oratorio femminile e per i frequentati corsi di taglio, ricamo, cucito, maglieria. Nel 1967, in concomitanza con l'avvio dei lavori per la costruzione dell'attuale edificio scolastico, si passò ad un istituto di istruzione secondaria superiore, prima Magistrale, poi Liceo Linguistico, quasi ritornando alle caratteristiche delle origini.

Dal 2000, per venire incontro alle richieste provenienti dal territorio, è stata riattivata la scuola primaria.

La scuola dell'infanzia "S. Maria degli Angeli" debitamente autorizzata al funzionamento e riconosciuta Scuola Paritaria a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, è presente a Gemona del Friuli come scuola di ispirazione cattolica fin dal lontano 1930.

A seguito degli eventi sismici del 1976, l'immobile, situato allora in via Cella 32, è stato distrutto, ma grazie al contributo della Redazione "**Neue Bildpost**" di Lippstadt (Germania), il 18 dicembre 1977 la Scuola dell'Infanzia ha potuto riprendere la sua regolare attività, trasferendo la sede da Via Cella a Via Dante Alighieri 4, in una struttura nuova, sorta come "**primo segno di speranza e di rinascita**" per la cittadina di Gemona del Friuli.

La Scuola dell'infanzia accoglie circa 40 bambini dai due anni e mezzo ai sei anni, del paese e di zone limitrofe di ogni condizione sociale; ad essi è somministrata la refezione quotidiana secondo le modalità fissata dalla tabella dietetica e dal menù vistato e approvato dalla A.S.S. n. 3 "Alto Friuli di Gemona del Friuli".

Attualmente l'Istituto "Santa Maria degli Angeli" comprende: la Scuola per l'Infanzia, la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado.

1.3 Corsi scolastici

- La Scuola dell'Infanzia paritaria che accoglie i bambini dai 24 mesi ai 6 anni, secondo gli "Orientamenti" introdotti con D.M. 3.6.1991.

- La Scuola primaria, paritaria con D. M. del 28.03.2002 e parificata con D. M. del 27.06.2002, impartisce l'insegnamento secondo la normativa ministeriale, con integrazione dell'insegnamento di friulano e tedesco (seconda lingua straniera)
- Scuola secondaria di primo grado è legalmente riconosciuta con D.M. del 15 giugno 1951 e paritaria D. M. 31.07.2001. L'insegnamento scolastico è impartito seguendo la normativa ministeriale.

1.4 Analisi del territorio

La scuola Santa Maria degli Angeli ha sede a Gemona del Friuli, ma ha raccolto studenti da moltissimi comuni (Alesso, Artegna, Bordano, Cavazzo, Colloredo di Montalbano, Gemona del Friuli, Majano, Magnano in Riviera, Malborghetto, Moggio Udinese, Nimis, Osoppo, Piano d'Arta, Pontebba, Ragogna, Resia, San Daniele del Friuli, Socchieve, Stazione della Carnia, Tarcento, Trasaghis, Tolmezzo, Tricesimo, Villa Santina, Venzon....).

Il suo ambito territoriale, quindi, si estende dalla fascia collinare alla pedemontana, per giungere fino a quella montana.

Una simile realtà geografica comporta differenze molte volte rilevanti per ciò che concerne i servizi offerti agli utenti e le possibilità di crescita culturale.

La nostra Scuola dell'Infanzia, fin dalla sua fondazione, è stata molto legata alla Comunità Parrocchiale di Gemona del Friuli ed ha accolto bambini di ogni ceto sociale.

Il territorio di pertinenza è vasto; in esso si segnalano presenze di altre Agenzie Educativo – Formative pubbliche e private che offrono il loro servizio ai bambini in età prescolare.

Nel territorio esistono diverse attività di tipo produttivo e di tipo commerciale e scolastico dove trovano occupazione buona parte dei genitori dei bambini della Scuola. In molte famiglie lavorano entrambi i genitori.

Il territorio si caratterizza per la presenza di diverse Associazioni, Circoli, Gruppi Sportivi e Culturali che offrono variegate proposte normalmente indirizzate agli adulti. Sono presenti anche gruppi giovanili parrocchiali e laici, all'offerta extrascolastica indirizzata ai bambini si concretizza generalmente nella possibilità di praticare attività sportive.

Dall'anno scolastico 2000/2001, la nostra Scuola dell'Infanzia è inserita nel "PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA" previsto dalla L. 285/97, tramite l'A.S.S. n.3 "Alto Friuli".

2. LINEE DI SVILUPPO PIANO OFFERTA FORMATIVA

2.1 Principi generali

Lo scopo di questo documento è quello di presentare alla Comunità e ai Genitori degli alunni l'offerta formativa pensata – proposta – organizzata – realizzata dalla nostra Scuola dell'Infanzia.

La Scuola si propone:

- come "scuola del bambino" inserito nella Comunità da cui è stata voluta ed in cui è stata radicata;
- come ambiente educativo e di apprendimento e centro di promozione della vita;
- come organizzazione formativa che non persegue fini di lucro, bensì mira all'educazione umana, fisica, civile, intellettuale, morale, religiosa dei bambini dai tre ai sei anni di età.

Essa accetta ed accoglie, armonizzandoli al proprio progetto educativo, le indicazioni Ministeriali.

L'Educazione Religiosa viene realizzata secondo i principi della Dottrina della Chiesa Cattolica presenti in forma adeguata all'età dei bambini e rispettando le modalità e le finalità della Scuola.

3. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

3.1 Finalità

La scuola dell'infanzia, nell'intento di concretizzare i principi umani e cristiani ispiratori del Progetto Educativo, promuove la piena maturazione della persona per condurla gradualmente ad attuare i valori autentici della vita. A tal fine si propone di:

- promuovere il senso di identità personale e di autonomia attraverso la fiducia e il rispetto di sé;
- valorizzare la diversità e il confronto democratico;
- favorire l'apprendimento di idee, valori, modelli di comportamento per una formazione coerente;
- stimolare la formazione di personalità salde nell'unità interiore, sensibili ai valori cristiani, consapevoli dell'importanza di un impegno responsabile, solidale e partecipativo.

La proposta educativa tiene conto del fatto:

- che il bambino dai tre ai sei anni ha precise esigenze affettive – emotive – cognitive e relazionali che la nostra Scuola conosce, rispetta e promuove;
- che ogni bambino ha già realizzato in famiglia e in un determinato ambiente relazionale, sociale e culturale, proprie precise esperienze affettive – emotive – cognitive – corporee – spirituali, da cui la Scuola muove;

- che dal suo vissuto personale e sociale ha ricavato significati e valori che la nostra Scuola si sforza di conoscere per permettere al bambino di proseguire armonicamente e serenamente il proprio sviluppo;
- che le differenze e le diversità culturali, religiose, cognitive e sociali sono un aspetto fondamentale dell'identità di ciascun bambino e vengono perciò considerate dalla Scuola come "risorse" e "ricchezze" da conoscere e valorizzare;
- che, di conseguenza, le eventuali diversità valutate come "problematiche" non sono né potranno essere in alcun modo ragioni per giustificare emarginazione. Esse non sono solo accuratamente evitate, ma prevenute attraverso la maggior possibile individualizzazione degli interventi educativi e didattici.

La presente Offerta Formativa nasce da un'ALLEANZA che la nostra Scuola, nelle persone del proprio personale dirigente, docente e non docente, contrae:

- con la Comunità Religiosa e Civile che l'ha voluta e stabilita su questo territorio friulano;
- con le famiglie dei bambini, nelle persone dei loro Genitori;
- con le altre Agenzie nel nostro Territorio (PARROCCHIA – A.S.S. – COMUNE)
- con la Scuola Primaria S.M.D.A.

Tale alleanza vede la nostra Scuola dell'Infanzia come un sistema educativo che realizza compiti specifici di formazione – educazione in risposta a precise attese ed esigenze del bambino, della famiglia e della nostra comunità. Tuttavia essa va oltre le richieste esplicite e si pone perciò in atteggiamento di lettura ed interpretazione di quelle particolari influenze negative sociali – culturali ed ambientali definite come "curricolo nascosto o clandestino" (J. Bruner).

Perciò essa si propone come:

- propulsore di promozione integrale del bambino come persona di dimensione comunitaria;
- luogo di mediazione – coscientizzazione e dialogo con la comunità familiare e sociale.

I bambini dai tre ai sei anni sono suddivisi in due sezioni eterogenee con possibilità di attività di intersezione e vari laboratori.

Con la Scuola Primaria i bambini della sezione dei grandi sono impegnati come "PROGETTO DI CONTINUITA'" in Laboratori di:

- informatica
- lingua inglese
- lettura e drammatizzazione
- arte e immagine
- musica
- educazione fisica

I bambini della "Sezione Primavera" (dai 24 ai 36 mesi) sono seguiti da una Maestra e in varie e adeguate attività collaborano con i bambini delle due Sezioni eterogenee.

3.2 Obiettivi

- Acquisire la consapevolezza della pari dignità ed uguaglianza di ciascuno sapendo riconoscere limiti, capacità, attitudini propri e degli altri.
- Essere sensibili alle esigenze della vita sociale comunitaria.
- Assumersi responsabilità sia a livello personale che di gruppo.
- Impegnarsi a sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con i compagni più svantaggiati.
- Essere disponibile all'ascolto e al dialogo costruttivo e corretto.
- Potenziare le capacità di autocontrollo evitando ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.
- Essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente, del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

3.6 Obiettivi trasversali e relazionali

- Sviluppare e potenziare le abilità logiche, critiche e operative;
- consolidare le abilità socio – affettive.

Tali obiettivi, essendo specifici per ogni sezione, vengono formulati dall'Equipe pedagogica in relazione all'analisi diagnostica iniziale e tenendo come riferimento le finalità e gli obiettivi formativi stabiliti dal Collegio Docenti e la realtà di ogni singolo bambino, nell'ambito della personalizzazione del percorso educativo didattico previsto dalla normativa vigente.

4. STRATEGIE E METODOLOGIE

Il percorso formativo muove da un'attenta analisi della situazione di partenza del gruppo e dei singoli, comprensiva anche del retroterra familiare e socioculturale e si compie attraverso una didattica modulare ed interdisciplinare opportunamente tarata sui singoli e sui gruppi di classe. Per agevolare le dinamiche di apprendimento innanzitutto si propone un ambiente scolastico confortevole ed attrezzato. Fin dal primo anno viene posta molta attenzione affinché i bambini acquisiscano un'autonomia operativa e siano avviati a un corretto metodo di relazione.

Nell'attività si attuano:

- riflessioni guidate ed individualizzate;
- osservazione diretta ed indiretta di fatti e fenomeni;
- uso di varie tecniche espressive;
- attività di gruppo;
- attività artistiche, pratiche e motorie;
- proiezione di documentari e filmati;
- uscite;
- uso di laboratori;
- utilizzo di diversificati ed opportuni sussidi didattici.

Tutti i concetti presentati attraverso discussioni o attività vengono sempre riformulati dall'insegnante che riassume, formalizza, completa i contenuti riproponendoli poi sia in modo analitico-lineare che sistemico-globale. In questo modo si permette a ciascun bambino, anche al più distratto, di avere una presentazione del contesto nel modo più congeniale al suo stile di apprendimento.

Parte integrante del metodo utilizzato sono anche gli atteggiamenti che gli insegnanti si propongono di assumere nello svolgere l'attività e che nascono dalla convinzione che ciascun bambino è protagonista del suo stesso processo evolutivo.

In particolare i docenti si propongono di:

- reagire in modo positivo di fronte ad ogni singolo compito ben realizzato e ad ogni comportamento che rappresenti occasione di progresso;
- mostrare di attendere da ciascun bambino in modo da offrire un continuo stimolo;
- fare in modo che tutti abbiano buone possibilità di gratificazione;
- suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere esplicitando: a cosa serve, come si svolge e quali saranno i criteri di valutazione;
- non presupporre conoscenze precedenti, senza accurati accertamenti preventivi;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione, rinforzo, apprendimento;
- variare le attività;
- stimolare la cooperazione e incoraggiare l'auto-competizione;
- ricorrere metodicamente all'interazione critica (discussione) per superare l'egocentrismo puerile;
- discutere, contrattare, fissare regole, tempi, programmi in modo che gli alunni si sentano corresponsabili.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono da intendersi attraverso l'osservazione continua sistematica dei diversi livelli raggiunti dai singoli bambini, in maniera tale da poter strutturare delle strategie atte a sostenere e a potenziare eventuali difficoltà. Le capacità e le difficoltà che i bambini hanno riscontrato durante il percorso permetteranno di modificare le attività in base alle loro esigenze concrete e reali.

Il progetto viene verificato in tre momenti: all'inizio, durante l'anno scolastico e alla sua conclusione. Pertanto la valutazione sarà di tipo descrittiva e visiva, attraverso la creazione di elaborati grafici, cartelloni, piccoli fascicoli e le attività proposte e documentate da fotografie.

5.6 Valutazione dell'offerta educativa e dei risultati ottenuti

Il progetto educativo e la sua realizzazione sono dinamici e costanti e vengono svolti prevalentemente nell'ambito dei contatti frequenti fra le varie componenti scolastiche (alunni, famiglie, docenti, organi collegiali, amministrazioni locali, servizi, territorio, sistema per la qualità). La verifica viene attuata anche attraverso il monitoraggio degli esiti scolastici degli ex-alunni. L'Istituto inoltre propone alle varie componenti, quando ne avverte la necessità, un questionario che permetta una verifica e valutazione più oggettiva del suo operato e ne sottolinei con maggior rigore manchevolezze o nuovi bisogni.

6. LE RISORSE UMANE

6.1 LA COMUNITÀ EDUCANTE

Nella Comunità educante entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiose e laici, genitori, allievi ed ex allievi, uniti da un obiettivo comune, che li vede impegnati nel processo di educazione e formazione. Realizza il suo progetto educativo attraverso la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni da parte di tutti i suoi membri.

Le componenti della Comunità educante:

6.1.1 La comunità religiosa

La Comunità religiosa intende rispondere al proprio carisma con la missione educativa proponendosi innanzitutto come testimone di quei valori evangelico-francescani che formano la persona secondo i principi di fraternità, di giustizia, di pace, di solidarietà. Le suore nel loro modo di essere e di operare nella scuola, attingono dal Cuore di Cristo profonda benevolenza, amore che previene, generosa dedizione per servire in umiltà e semplicità gli allievi nella loro crescita umana e religiosa.

6.1.2 I Docenti

Docenti ed educatori non sostituiscono i genitori nella responsabilità dell'azione educativa nei confronti dei figli, ma la integrano.

Ai docenti si richiede equilibrio, serietà e tenore di vita coerenti con l'impegno formativo, apertura agli interessi educativi propri della loro missione, competenza professionale, disponibilità all'aggiornamento sistematico e partecipazione attiva agli incontri di programmazione e di verifica.

I docenti della scuola:

- posseggono i titoli e le abilitazioni richieste dalle vigenti leggi;
- sono assunti con regolare contratto di lavoro (AGIDAE);
- hanno il compito e la responsabilità di programmare, attuare, valutare il processo di insegnamento-apprendimento sulla base degli obiettivi prefissati;
- aderiscono con convinzione ai principi costitutivi dell'Istituto;
- arricchiscono le loro competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionale e di ricerca con attività di aggiornamento, con la valutazione critica del loro operato e con l'analisi ponderata dei propri risultati;
- sono responsabili della sezione a loro assegnata secondo uno specifico orario;
- instaurano con le famiglie un dialogo costruttivo, mirato alla conoscenza, alla condivisione e all'assunzione di responsabilità nel cammino di maturazione e di apprendimento del loro figlio/a.

6.1.3 I Genitori

I genitori sono i primi e privilegiati educatori dei loro figli.

Essi collaborano con l'azione formativa della scuola:

- accogliendo il progetto della scuola scelta per i propri figli e sottoscrivendo il patto educativo redatto ogni anno dalla scuola;
- condividendo con disponibilità le proposte educative e formative della scuola;
- valutando con gli insegnanti il grado di maturazione ed apprendimento dei loro figli;
- prendendo coscienza della necessità di sostenere la scuola cattolica e difenderne i diritti.

E' fondamentale che i genitori agiscano in accordo con la scuola e non invadano campi che non sono loro propri, come le scelte didattiche o metodologiche.

6.1.4 Gli allievi

I bambini sono portatori del diritto ad una educazione umana e cristiana che sia in grado di dare risposte adeguate alla loro età, ai loro bisogni, alle differenze culturali, alle tradizioni del nostro territorio.

Sono i protagonisti primari del cammino formativo, vi partecipano in modo attivo e creativo attraverso le forme che progressivamente la scuola rende possibili tenendo conto della loro maturazione.

Sono tenuti a conoscere e rispettare il regolamento della scuola.

6.1.5 Gli Ex-Allievi

- espandono l'azione educativa della scuola nella comunità civile;
- offrono, con la competenza acquisita nei vari campi, valida collaborazione;
- sono efficace testimonianza della continuità educativa della scuola attraverso le generazioni.

6.1.6 Il Personale Ausiliario

Aderendo con convinzione al progetto educativo sostiene l'attività della scuola con la sua indispensabile collaborazione, offrendo un servizio complementare alle proposte offerte, predisponendo un ambiente funzionale, accogliente e igienicamente conforme alle disposizioni di legge ed offrendo una attenta e puntuale collaborazione negli ambiti richiesti.

6.2 IL PERSONALE DIRETTIVO

6.2.1 La Delegata del Gestore

E' individuata dalla Madre Provinciale e dal Consiglio Provinciale.

E' principio di unità ed interazione all'interno della Comunità educativa.

- Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo proprio del carisma tra i docenti, i genitori, gli allievi.
- Promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa.
- Rappresenta la Superiora Provinciale presso le autorità ecclesiastiche e civili a livello di istituto scolastico.
- Garantisce l'attuazione del POF, PTOF e del PEI.
- Presiede il Consiglio d'Istituto o le giunte esecutive (i genitori sono copresidenti mentre nella scuola statale sono presidenti).
- Presenzia il Collegio Docenti a tutti i livelli introducendo l'incontro con un momento formativo.
- E' presente nei Consigli di classe.
- Presenzia le riunioni dei genitori a tutti i livelli.
- Si occupa dell'assunzione del Personale docente e non docente in collaborazione con la direttrice e la Segreteria.
- Si tiene informata dell'amministrazione contabile affidata al consulente del lavoro.
- Cura i rapporti tra i vari livelli scolastici intervenendo a mediare, vigilare, collegare attività, accordando gli orari per l'uso degli ambienti comuni, per evitare sovrapposizioni e malintesi.
- In accordo con la direttrice, provvede all'acquisto o al rinnovo delle attrezzature tecnico – scientifiche e dei sussidi didattici, previa autorizzazione della Superiora Provinciale, che è la responsabile della sicurezza dell'edificio.
- Cura i ritiri spirituali per personale e famiglie.

6.2.2 La direttrice

I compiti della direttrice/coordinatrice educativa vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con la Rappresentante della Superiora Provinciale, ferma restando la responsabilità che a ciascuno compete nel suo settore.

Sono responsabilità e competenze della direttrice quelle relative all'aspetto prettamente didattico:

- presiedere il Collegio Docenti e le riunioni dell'Equipe educativa;
- presiedere le riunioni con i genitori coinvolgendoli nell'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- organizzare l'attività didattica;
- sollecitare l'aggiornamento del corpo docente;
- vigilare sulla regolarità dello svolgimento delle attività educative e didattiche;
- avere il rapporto con gli alunni e le rispettive famiglie;
- tenere i rapporti con Enti locali, con il MIUR o altre istituzioni del territorio;
- convocare la Giunta del Consiglio d'Istituto.

6.2.3 La Superiora Locale

La Superiora della Comunità nello svolgimento dello specifico ruolo di animatrice della Comunità religiosa, partecipa all'opera educativa della scuola e, in particolare:

- sostiene le consorelle impegnate nella scuola, favorendo la collaborazione fra loro, consapevole che tutte fanno parte della Comunità Educante;
- è presente negli incontri del Collegio Docenti unitario e del Consiglio d'Istituto.

6.2.4 La Responsabile Amministrativa

La responsabile amministrativa:

- svolge i servizi generali di segreteria per tutti gli adempimenti istituzionali, sempre in accordo con la Rappresentante della Superiora Provinciale e con i diretti responsabili della scuola ad ogni livello;
- cura l'amministrazione economica coadiuvata da altra persona che può prestare il suo servizio come 'Volontario', informando della situazione la Rappresentante della Superiora Provinciale.

6.3 GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

6.3.1 Il Consiglio di Istituto

E' l'organo che permette la partecipazione di tutte le effettive componenti della Comunità educante all'azione didattica-formativa. E' composto da membri di diritto (Rappresentante della Superiora Provinciale, direttrice/coordinatrice educativa, Responsabile Amministrativa, Superiora della Comunità) e da membri eletti (tre insegnanti e tre genitori per ogni ordine di scuola, un rappresentante del personale non docente).

Il Consiglio, convocato dal presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta, potrà essere articolato in giunte operative per ciascuna scuola, che riuniranno autonomamente, pur mantenendo la possibilità di riunioni plenarie ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

I compiti del Consiglio di Istituto sono quelli previsti dalla normativa ministeriale e dagli statuti dell'Ordine delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore e della Scuola 'Santa Maria degli Angeli'.

- Conoscere ed adottare il Regolamento interno dell'Istituto.
- Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze locali.
- Approvare POF e PTOF.
- Esprimere pareri sull'andamento generale educativo e didattico dell'Istituto.
- Approvare il bilancio preventivo di spesa e il conto consuntivo.
- Realizzare il concorso e la convergenza di tutte le componenti scolastiche (studenti, genitori, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario) raccogliendone proposte e richieste.
- Esplicare funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo dell'organizzazione generale dell'Istituto.
- Raccogliere le proposte e richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione, delle diverse componenti scolastiche e del territorio.
- Offrire suggerimenti per acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e sussidi didattici.
- Favorire la partecipazione dell'istituto alle attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Ne verrà fatta conoscere preventivamente la data, con relativo ordine del giorno. I verbali delle riunioni dovranno essere trascritti in apposito registro da un segretario, scelto tra i membri del Collegio docenti.

6.3.2 Il Collegio dei Docenti

La scuola dell'infanzia partecipa anche al Collegio dei Docenti unitario della scuola Santa Maria degli Angeli; quello specifico della scuola dell'infanzia è composto da tutto il personale docente in servizio, dalla direttrice ed è presenziato dalla Rappresentante della Superiora Provinciale.

- Progetta ed elabora l'offerta formativa dell'Istituto (POF) e il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).
- Cura la programmazione dell'azione educativa e didattica al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante;
- formula proposte per lo svolgimento delle attività scolastiche e per eventuali iniziative di integrazione e sperimentazione;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- delibera e valuta l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di adattamenti di calendario e orario.

6.3.3 Riunioni dell'Equipe educativa

È composto dai docenti, dalla Direttrice, dalla Rappresentante della Superiora Provinciale e dai rappresentanti dei genitori per quelle riunioni per le quali è prevista la loro presenza.

Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni; formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica. È convocato e presieduto dalla direttrice, oppure da un coordinatore, membro del consiglio, già delegato dal dirigente. Le funzioni di segretario sono attribuite dalla direttrice ad uno dei docenti, membro del Consiglio stesso. Le riunioni si tengono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. I verbali delle riunioni dovranno essere trascritti in apposito registro.

6.3.4 Le Assemblee dei Genitori

In ottemperanza alla normativa, possono essere sia assemblee di sezione che generali devono prevedere un o.d.g. e sono precedute da regolare richiesta. La rappresentante della Provinciale è chiamata a presenziare con diritto di parola alle assemblee dei genitori.

6.3.6 Organi di controllo

Pur essendo la scuola un ente autonomo, diversi sono gli organi di controllo che garantiscono l'idoneità del nostro servizio:

- il controllo del servizio scolastico viene esercitato dall'Amministrazione statale del pieno rispetto dell'autonomia istituzionale, pedagogico-didattica della nostra scuola paritaria
- tramite il distretto sanitario di Gemona del Friuli vengono effettuate indagini epidemiologiche e verifiche sull'idoneità della dieta alimentare.
- L'A.S.S. 3 'Alto Friuli-Collinare-medio', attraverso i suoi responsabili controlla il servizio mensa interno e l'igiene degli ambienti, oltre che la potabilità dell'acqua proveniente dall'acquedotto pubblico.

7. LE RISORSE STRUMENTALI

7.1 Struttura della scuola

I locali in cui si svolgono le attività sono:

- n. 3 aule attrezzate
- n.1 ampia palestra attrezzata per l'attività ludica e psicomotoria
- n.1 sala da pranzo
- n.1 sala per il riposo
- n.2 gruppi di servizi per i bambini
- n.1 giardino con giochi strutturati
- n.1 cucina
- n.1 ripostiglio
- n.1 servizi per adulti

Tra le attrezzature e i sussidi didattici che meritano menzione ricordiamo la presenza nella Scuola delle seguenti strumentazioni:

- TV con videoregistratore/lettore DVD
- Videocassette/DVD
- Fotocopiatrice
- Impianto stereofonico
- Materiali multimediali
- Rilegatrice a spirale
- Teatro polivalente
- Materiali per la psicomotricità
- Materiali per l'educazione stradale
- Materiale per l'educazione musicale
- Materiale per le attività espressive, artistiche e teatrali
- Materiale per lo sviluppo sensoriale
- Materiale per le attività logico-matematiche
- Personal computer

8. DATI SULLA SCUOLA RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Bambini iscritti: 58

Personale:

n 1 coordinatrice anche con funzione di insegnante

n 3 insegnanti abilitate all'insegnamento

n 1 cuoca e addetta alle pulizie

n 1 addetta ai servizi amministrativi

n 1 tecnico

n 1 volontari

n 7 docenti preposti allo svolgimento dei laboratori (in servizio presso la scuola Primaria)

10. IL CALENDARIO SCOLASTICO

10.1 Competenze dei vari organi collegiali

Il calendario scolastico viene definito in ottemperanza delle disposizioni ministeriali e della Sovrintendenza Scolastica Regionale e nel rispetto delle indicazioni sull'autonomia scolastica. L'anno scolastico 2018-19 avrà inizio il giorno 06 settembre 2018 e si concluderà il 28 giugno 2019.

10.2 Orario

Le attività scolastiche si articolano dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

11. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO ALL'INTERNO DELLA FASCIA CURRICOLARE

Sono **attività di potenziamento inserite in fascia curricolare** quelle iniziative, molte volte già sperimentate, che possono migliorare le performance dei bambini e aiutarli nella crescita umana.

11.1 'Friulano'

Si propone di avviare i bambini alla conoscenza della lingua friulana attraverso l'uso di canti, filastrocche e storie.

11.2 'Informatica'

Si propone di avviare i bambini alla conoscenza delle basi dell'informatica. Il progetto prevede la presenza di un esperto in informatica, identificato nell'insegnante di tecnologia della scuola primaria omonima. Rientra nelle attività di continuità didattica.

11.3 'Laboratorio espressivo teatrale'

Ha lo scopo di aiutare i bambini a relazionarsi fra loro, a costruire un progetto insieme, a sperimentare nuove tecniche espressive, a valorizzare la personalità di ciascuno.

11.4 'Introduzione all'inglese'

Introduce i bambini alla conoscenza orale di una seconda lingua e mira ad abbattere le diffidenze e la distanza verso l'inglese. Rientra nelle attività di continuità didattica.

12. PARTICOLARI PROGETTI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI

Fondamenti culturali e pedagogici della nostra scuola

La scuola dell'Infanzia 'Santa Maria degli Angeli' accogliendo bambini in età prescolare si propone fini di educazione multidisciplinare, per favorire lo sviluppo della personalità del bambino e di preparazione alla scuola dell'obbligo.

- Si pone l'obiettivo di sviluppare l'esercizio delle attività e delle capacità mentali
- Cerca di aiutare il bambino ad entrare in armonica relazione con le cose e le persone
- Cerca di integrare l'opera della famiglia che comunque rimane la prima istituzione educativa cui la scuola si affianca in una prospettiva di sussidiarietà con una funzione di completamento, arricchimento, collaborazione, stimolo e proposta.
- Cerca di mantenere irrinunciabili e specifici compiti di istruzione e formazione propri.

Il progetto educativo didattico è basato sui percorsi educativi attraverso le indicazioni nazionali delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia.

Il Percorso Educativo per quest'anno scolastico 2018/19 ci introdurrà in un viaggio scolastico ricco di nuove relazioni, intitolato: "Casa dolce casa".

Tale programma si realizzerà attraverso una serie di laboratori, fra i quali:

- laboratorio di educazione musicale
- progetto motricità
- laboratorio di educazione alla cultura e lingua friulana
- laboratorio di informatica, con la collaborazione della scuola primaria 'Santa Maria degli Angeli'
- laboratorio di lingua inglese, con la collaborazione della scuola primaria 'Santa Maria degli Angeli'
- laboratorio teatrale
- progetto accoglienza
- laboratorio di arte (Impariamo a dipingere) con un collaboratore esterno

Tutte le proposte laboratoriali si svolgono in forma ludica rispettando capacità ed età di ciascun bambino.

12.15 Progetto scuola –famiglia

La scuola ha un'attenzione privilegiata verso la famiglia, che resta la prima responsabile dell'Educazione dei bambini. Il progetto scuola-famiglia ha lo scopo di valorizzare la sensibilità educativa dei genitori e di accrescere, ove è possibile, le relative competenze educative.

A tal fine si organizzano e si promuovono ciclicamente delle serate a tema, con l'intervento di esperti del settore, favorendo anche la partecipazione alle varie proposte di Enti ed Agenzie Educative del territorio, in particolare l'A.S.S..

Gli incontri tra genitori vengono promossi per creare delle occasioni di dialogo e di confronto sui problemi dell'educazione, oggi, e per aprire la scuola al territorio.

Elenco delle proposte formative:

Le attività codificate e pianificate che vedono coinvolti i Genitori a diverso titolo sono le seguenti:

- assemblee generali annuali: la prima all'apertura dell'anno scolastico per la presentazione della Programmazione
- due incontri del Consiglio d'Istituto e le opportune riunioni di giunta
- riunioni di sezione
- varie occasioni religiose e civili durante l'anno scolastico
- incontri di formazione culturale – educativa e psicologica per le famiglie
- incontri periodici di dialogo con i genitori per dare e ricevere informazioni
- coinvolgimento dei genitori alle varie iniziative educative – didattiche – culturali – e nella organizzazione di momenti ricreativi e feste
- incontri di festa e di convivialità: Natale, Carnevale, Pasqua, Festa della Famiglia, gita fine anno scolastico con i genitori
- partecipazione a momenti culturali con la nostra Scuola SMDA e con la comunità locale
- attenzione didattica alla cultura friulana ed alla stessa lingua friulana
- uscita di osservazione dell'ambiente: giornate ecologiche con esercitazioni specifiche sulla sicurezza – educazione al rispetto della natura – approccio alle tradizioni locali.

14. ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA ALUNNI

Nel corso delle attività i bambini sono sorvegliati dagli insegnanti o personale educativo.

Per soddisfare le esigenze delle famiglie, la scuola prevede un servizio di accoglienza a partire dalle ore 7.30. L'assistenza dopo l'orario curricolare potrà essere concordata all'inizio di ogni anno scolastico.

15. ATTIVITÀ PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ

15.1 Continuità verticale

Il "Progetto Continuità" elaborato con gli Insegnanti della Scuola "Santa Maria degli Angeli" ha lo scopo di garantire a tutti gli alunni della Scuola l'opportunità di affrontare con serenità il passaggio all'ordine di Scuola successivo.

Tale progetto si esplica con le attività specifiche progettate e realizzate in collaborazione con il Corpo Docente della Scuola Primaria. Le discipline saranno: lettura e drammatizzazione storie, arte e immagine, musica, educazione fisica, informatica, inglese.

I passi principali prevedono:

- attività guidate da alcuni insegnanti della scuola primaria, rivolte ai bambini più grandi appartenenti alla scuola dell'infanzia
- incontri delle insegnanti della Scuola Primaria presso la nostra Scuola dell'Infanzia per conoscere l'ambiente di provenienza dei loro futuri allievi
- scambio di nozioni sui personaggi fantastici utilizzati dalla Scuola dell'infanzia durante l'anno scolastico e anticipazione di quelli nuovi che accompagneranno il bambino nel primo anno della Scuola Primaria
- autopresentazione del bambino, dei suoi vari elaborati nonché della sua personalità, alle Insegnanti che lo accoglieranno nel primo anno della Scuola Primaria.

15.3 Scuola aperta

La scuola è visitabile durante tutto l'anno scolastico per permettere a chi lo desidera di prendere diretta visione di strutture e modalità organizzative e didattiche.

16. COLLABORAZIONI CON L'ESTERNO

- FISM
- F.I.D.A.E.
- Azienda per i Servizi Sanitari dell'Alto Friuli per un servizio di consulenza per i genitori e gli Insegnanti
- ASS
- SERT
- AGESC (associazione genitori scuole cattoliche)
- Parrocchia
- Comune di Gemona del Friuli
- Arpa
- Regione Friuli – Venezia Giulia

17. AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La Scuola è da molti anni federata con la F.I.S.M. di Udine ed usufruisce della sua assistenza normativa, pedagogica ed amministrativa.

Il personale insegnante, le cuoche e i gestori stessi, fruiscono di Corsi di Formazione ed aggiornamento sulle normative della sicurezza e della corretta gestione alimentare.

La F.I.S.M. ha condotto, o sta conducendo:

- un progetto triennale di Formazione in servizio e per l'I.R.C. che vede impegnate tutte le docenti in seminario di quattro giornate a settembre e di altre giornate durante l'anno scolastico
- un notevole aiuto anche dalla correttezza della gestione amministrativa, attraverso la propria Cooperativa "EDUCATIO"
- il personale non docente ha partecipato e parteciperà alle iniziative di formazione sui temi della Sicurezza nella Scuola e sulla preparazione e conservazione dei cibi, seguendo le norme del "Piano di Autocontrollo" basato sui principi HACCP.
- il personale docente inoltre partecipa agli incontri formativi per insegnanti e genitori organizzati periodicamente dall' ASS n.3 e da altre Agenzie Educative del nostro territorio
- corso di Primo Soccorso

18. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

18.1 PREMESSA

1. La **Scuola dell'infanzia** "S. Maria degli Angeli" è una comunità educativo-scolastica che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo quanto esposto nel "Progetto educativo" nello spirito e secondo il carisma francescano.
2. Il presente Regolamento si propone di offrire, a tutti i membri della Comunità educativa, indicazioni precise per una proficua collaborazione nelle varie attività che si svolgono nella Scuola. A tale scopo deve essere conosciuto e rispettato da tutti coloro che fanno parte della Comunità stessa.

18.2 Insegnanti

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa, gli insegnanti sono impegnati al raggiungimento delle finalità della Scuola, attraverso un insegnamento efficace ed aggiornato e la coerente testimonianza cristiana della propria vita.
2. Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della dirigenza, della delegata della Provinciale ed alle decisioni assunte dal Collegio Docenti.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire la programmazione didattica ed educativa annuale, secondo le indicazioni della normativa e della dirigenza.
4. La stesura della programmazione didattica, va consegnata nei termini indicati, alla direzione e sarà presentata e illustrata ai genitori per la necessaria collaborazione.
5. Nello svolgimento del programma didattico ogni insegnante adoperi al massimo le tecniche delle varie discipline, utilizzando le strutture della Scuola.
6. Gli insegnanti abbiano cura di tenere costantemente aggiornata la documentazione prevista.
7. Gli insegnanti cerchino di responsabilizzare bambini e genitori a rispettare il Regolamento della scuola.

8. Gli insegnanti aggiornino la dirigenza sulle problematiche emerse nella classe, per poter programmare eventuali iniziative educative e di supporto.
9. I tempi disponibili per i colloqui con le famiglie degli alunni vengono stabiliti dal Collegio Docenti, all'inizio dell'anno scolastico. Le famiglie, attraverso un appuntamento concordato, avranno la possibilità di accedere ad ulteriori incontri. Gli insegnanti, inoltre, potranno convocare i genitori per discutere di situazioni complesse o per richiedere interventi specifici.
10. La presenza e la partecipazione attiva ad incontri ed attività programmate dalla Scuola sono condizione indispensabile al buon funzionamento della Comunità Educativa. Gli insegnanti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

Norme disciplinari

11. L'orario scolastico è stabilito dalla dirigenza in accordo con il Collegio Docenti.
12. Gli insegnanti si troveranno a scuola 10 minuti prima e nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle attività.
13. Durante le lezioni gli insegnanti non lasceranno mai le classi, senza aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione.
14. Gli insegnanti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Nei casi non gravi di indisciplina, provvederanno essi stessi con opportune correzioni; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la direttrice che provvederà agli interventi opportuni.
15. È assolutamente vietata l'espulsione dall'aula di alunni indisciplinati, con la conseguente sosta nel corridoio.
16. Gli spostamenti dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la direzione e sorveglianza dei rispettivi insegnanti.
17. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto d'ufficio su quanto è argomento di colloquio con genitori e servizi sociali o oggetto di discussione o nelle riunioni.
18. Agli insegnanti non è permesso usare il cellulare a scuola.
19. Gli insegnanti, che all'atto dell'assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, s'impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto.

18.3 Alunni

1. L'orario va rispettato. I ritardi nell'ingresso costituiscono disagio, e le famiglie cercheranno di fare in modo di evitarlo.
2. Per ciò che concerne le assenze per causa malattia, si seguono le indicazioni normative. E' comunque preferibile che ad un'assenza superiore ai cinque giorni dovuta a malattia segua un certificato medico attestante la guarigione.
3. Durante la mensa gli alunni manterranno un comportamento consono al luogo e seguiranno le indicazioni date dagli assistenti e dal personale preposto al servizio.
4. Gli alunni adotteranno un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, comodo, pulito e rispettoso della dignità propria e altrui, in conformità ai criteri del buon gusto e degli indirizzi educativi dell'Istituto.
5. In caso di disturbi fisici o di malessere di qualche entità, verranno avvertiti immediatamente i genitori, negli altri casi si provvederà con i piccoli rimedi richiesti dalle circostanze.
6. Gli alunni conserveranno il decoro dei locali, dei mobili e avranno cura del materiale didattico della scuola. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni che non potranno essere maltrattati o manomessi. Le famiglie saranno responsabili dei guasti apportati.
7. Non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti estranei e quant'altro non abbia attinenza all'uso scolastico.
8. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potessero smarrire negli ambienti della Scuola, siano pure oggetti necessari alla Scuola o di valore.
9. Gli alunni dovranno inoltre sempre conservare un comportamento adeguato ad una Comunità educativa cristiana, evitando nel rapporto con i compagni, verso gli educatori e qualsiasi altra persona, atteggiamenti in parole, azioni o gesti sconvenienti o, comunque, contrari all'indirizzo educativo della Scuola.

18.4 Genitori

1. Gli insegnanti sono disponibili ai colloqui con i genitori previo accordo.
2. Non sono possibili forme di incontro con gli insegnanti che possano turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche, come accedere nei corridoi o nelle aule, telefonare durante le ore di lezione.
3. È assolutamente **vietato** contattare gli insegnanti e la direttrice a casa loro.
4. Per ogni comunicazione urgente il genitore farà riferimento a scuola rivolgendosi alla direttrice che valuterà e provvederà al caso.
5. La comunicazione di notizie, iniziative ed attività in genere, avverrà attraverso l'affissione e la distribuzione di fogli di comunicazione.
6. È necessaria la partecipazione dei genitori alle assemblee generali convocate dalla dirigenza, agli incontri di formazione nonché alle riunioni che si svolgono periodicamente.
7. È diritto-dovere dei genitori partecipare alla vita della scuola anche attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dalle indicazioni emanate dalla FISM.

19. USO SPAZI: AULE SPECIALI - BIBLIOTECA

- I docenti possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
- Occorre rispettare i turni di prenotazione dei laboratori e delle aule speciali della scuola primaria. Per la definizione di tali turni il referente è il dirigente scolastico od un suo delegato.
- La biblioteca degli insegnanti potrà essere utilizzata anche per i ricevimenti dei genitori.

20. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA

- I genitori vanno informati delle iniziative della Scuola con avvisi scritti, in alcuni casi affissi all'entrata della scuola.
- Le assemblee possono essere convocate dalla direzione e/o dai Rappresentanti dei genitori in orario pomeridiano con un preavviso di cinque giorni e con avviso scritto.
- Per le assemblee richieste dai rappresentanti, è possibile usufruire dei locali della scuola, previa concessione dei locali da parte della Delegata della Provinciale. A queste riunioni possono partecipare, con diritto di parola, la Delegata della Provinciale, la direttrice e gli insegnanti.
- Il Consiglio d'Istituto è convocato dalla Rappresentante della Provinciale, oppure su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. Il preavviso è di almeno cinque giorni.

22. I SERVIZI AMMINISTRATIVI

La direttrice e la Delegata della Provinciale sono presenti durante l'orario scolastico secondo le indicazioni fornite ai genitori all'inizio dell'anno scolastico stesso.

Orario per il pubblico della Segreteria:

La Segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 17.00, il sabato mattina su appuntamento.

La Segreteria è raggiungibile mediante:

telefono 0432/981502
fax 0432/971667
e-mail segreteria@smda.it

I documenti necessari per le nuove iscrizioni sono:
modulo di iscrizione
fotocopia della tessera sanitaria;
due foto formato tessera.

Le iscrizioni avvengono con la distribuzione dei moduli direttamente alle famiglie che ne fanno richiesta presso la Segreteria della Scuola.

Le iscrizioni d'ufficio (per gli alunni già frequentanti) vengono effettuate distribuendo ai singoli alunni i moduli di iscrizione e la tabella delle rette aggiornate.

Il rilascio di qualunque tipo di certificato è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria. I certificati vengono rilasciati agli interessati normalmente entro il giorno lavorativo successivo alla richiesta, previo contatto telefonico con la Segretaria.

Norme amministrative

La domanda di iscrizione ha efficacia annuale e viene indirizzata alla direzione, cui compete l'ammissione degli alunni alla frequenza.

La retta scolastica si versa mensilmente su conto corrente bancario, oppure in Segreteria, possibilmente nella prima settimana del mese.

I genitori devono avvisare con sollecitudine l'Amministrazione qualora ci fossero validi motivi per ritardare il pagamento della retta scolastica.

La retta scolastica è dovuta per intero anche in caso di ritiro anticipato dall'Istituto.

23. RECLAMI

I genitori che lo desiderino possono formulare proposte, suggerimenti, domande e reclami, sia in forma orale, rivolgendosi a delegata del gestore, direzione o segreteria, che scritta.

In quest'ultimo caso per proposte, suggerimenti o domande possono utilizzare la cassetta posta vicino all'entrata della segreteria.

Per i reclami, si può ricorrere all'apposito modulo o scrivere una lettera indirizzandola alla delegata del gestore od alla direzione.

ALLEGATI:

B. MODULO PER I RECLAMI

REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON APPROVAZIONE

Il presente Pof per l'anno 2018-19 è stato redatto a cura della Comunità Educante della scuola dell'Infanzia nelle sue componenti:

Coordinatrice dei Servizi Educativi e Didattici:

Marina Fusi

Personale Docente:

Marina Fusi

Vania Gubian

Valentina Carta

Laura Turisini

Personale Non Docente:

Miranda Sforza

Silva Copetti

Gemma Facini

Michele Moratti

Servizi Amministrativi

Personale Addetto alle Pulizie e Cucina

Volontaria

Tecnico

Indice

	<i>Capitolo</i>
1	Linee di sviluppo Piano Offerta Formativa
	Identità
	Introduzione
	Cenni storici
	Corsi scolastici
	Analisi del territorio
2	Linee di sviluppo piano offerta formativa
	Principi generali
3	Programmazione educativa e didattica
	Finalità
	Obiettivi formativi
	Obiettivi trasversali e relazionali
4	Strategie metodologiche
5	Verifica e valutazione
	Verifiche diagnostiche
	Valutazione dell'offerta educativa e dei risultati ottenuti
6	Le risorse umane
	LA COMUNITÀ EDUCANTE
	La Comunità Religiosa
	I Docenti
	I Genitori
	Gli Allievi
	Gli Ex allievi
	Il Personale Ausiliario
	PERSONALE DIRETTIVO
	La Rappresentante della Superiora Provinciale
	La direttrice
	La Superiora Locale
	La Responsabile amministrativa
	GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE
	Il Consiglio d'Istituto
	Il Collegio dei Docenti
	Riunione dell'Equipe educativa
	Le Assemblee dei Genitori
	Organi di controllo
7	Le risorse strumentali
	Struttura della scuola
8	Dati sulla scuola relativi all'anno scolastico 2016/2017
10	Il calendario scolastico
	Competenze dei vari organi collegiali
	Orario
11	Attività di potenziamento all'interno della fascia oraria curricolare
	Informatica
	Laboratorio espressivo-teatrale
	Introduzione all'inglese
12	Particolari progetti formativi interdisciplinari
	Fondamenti culturali e pedagogici della nostra scuola
	Progetto scuola-famiglia
14	Accoglienza ed assistenza alunni
15	Attività per favorire la continuità
	Continuità verticale
	Scuola aperta
16	Collaborazioni con l'esterno
17	Aggiornamento dei Docenti
18	Regolamento di Istituto
19	Uso spazi: aule speciali – biblioteca
20	Procedure di comunicazione con l'utenza
22	Servizi amministrativi
23	Reclami